



COMUNICATO STAMPA

PREVISIONI OCCUPAZIONALI: 35.350 LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE PIEMONTESE PER SETTEMBRE 2025

Si registra un calo di 4.420 assunzioni rispetto a settembre 2024

I settori dei servizi e dell'industria mostrano una flessione

Sono circa **35.350 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per settembre 2025**, valore che sale a **92.000 se si considera l'intero trimestre settembre-novembre 2025**. Concorrono a esprimere questa domanda di lavoro le imprese dei settori industria, servizi e primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca)¹. Il trend appare negativo sia a livello mensile (-4.420 entrate rispetto a settembre 2024, per una variazione tendenziale del -11,1%), sia su base trimestrale (-9.280 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Cali diffusi nei principali comparti sono alla base della riduzione regionale delle previsioni di assunzione.

A delineare questo scenario è il **Bollettino del Sistema informativo Excelsior**, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dall'Unione europea, che elabora le previsioni occupazionali per il mese di settembre in base alle interviste effettuate su un campione di imprese nel periodo 9-25 luglio 2025.

A livello nazionale i contratti di assunzione (di durata superiore a 20 giorni lavorativi o a tempo indeterminato) programmati dalle imprese dei settori industria, servizi e primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca) a settembre sono circa 569mila. Le previsioni evidenziano una flessione di -15mila ingressi programmati (-2,6%) rispetto a settembre 2024 e -30mila (-1,9%) nel confronto con il trimestre settembre-novembre 2024.

Entrate previste in Piemonte a settembre 2025



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

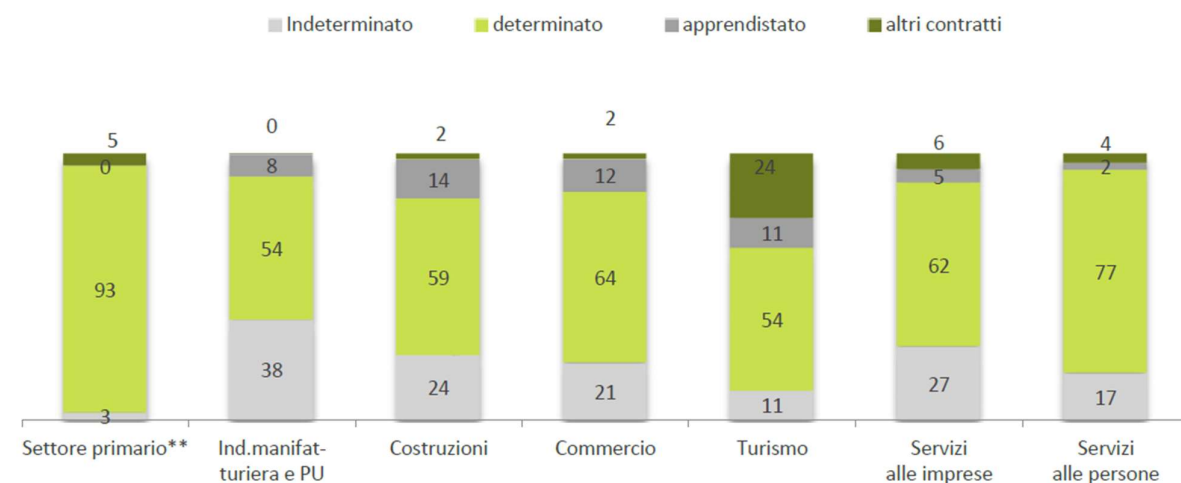
¹ A partire dal mese di luglio 2025, le informazioni rilevate dal Sistema informativo Excelsior vengono diffuse con riferimento al campo di osservazione dell'indagine esteso anche alle imprese del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca). Pertanto, le previsioni della domanda di lavoro riguardano i contratti con una durata di almeno 20 giorni lavorativi programmati dalle imprese iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio appartenenti ai settori industria, servizi e primario, aventi almeno un lavoratore alle dipendenze.

Le opportunità di lavoro in Piemonte ad agosto costituiscono il 22,1% del totale delle 160.100 assunzioni previste nel Nord Ovest. Su scala nazionale, il peso del Piemonte si conferma rilevante, le entrate previste in regione equivalgono al 6,2% delle 569.000 assunzioni stimate in tutta Italia per lo stesso periodo.

Il 57,6% delle assunzioni programmate in Piemonte per il mese di settembre riguarda imprese di micro e piccola dimensione (1-49 addetti), il 20,6% realtà di medie dimensioni (50-249 addetti) e il 21,9% grandi aziende (250 dipendenti e oltre).

Il 78,6% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente, il 15,4% lavoratori somministrati, l'1,9% collaboratori e il 4,1% altri lavoratori non alle dipendenze.

Entrate previste a settembre 2025 per settore di attività e tipologia contrattuale (%)

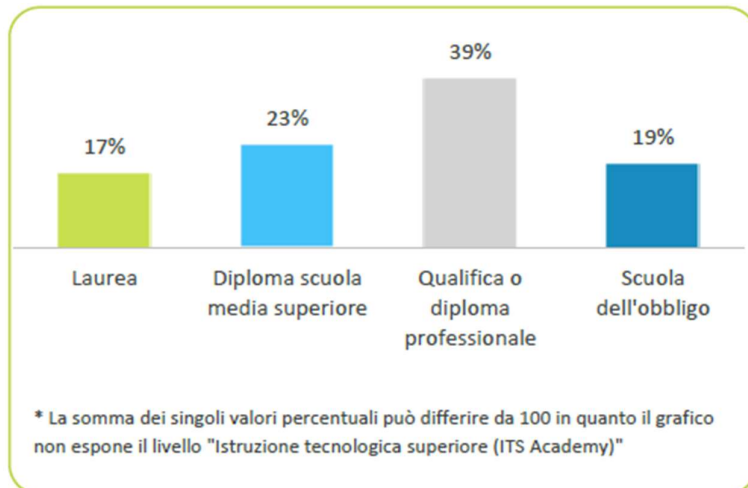


** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Nel 23% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 77% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Entrate previste dalle imprese a settembre 2025 per livello di istruzione (*)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior



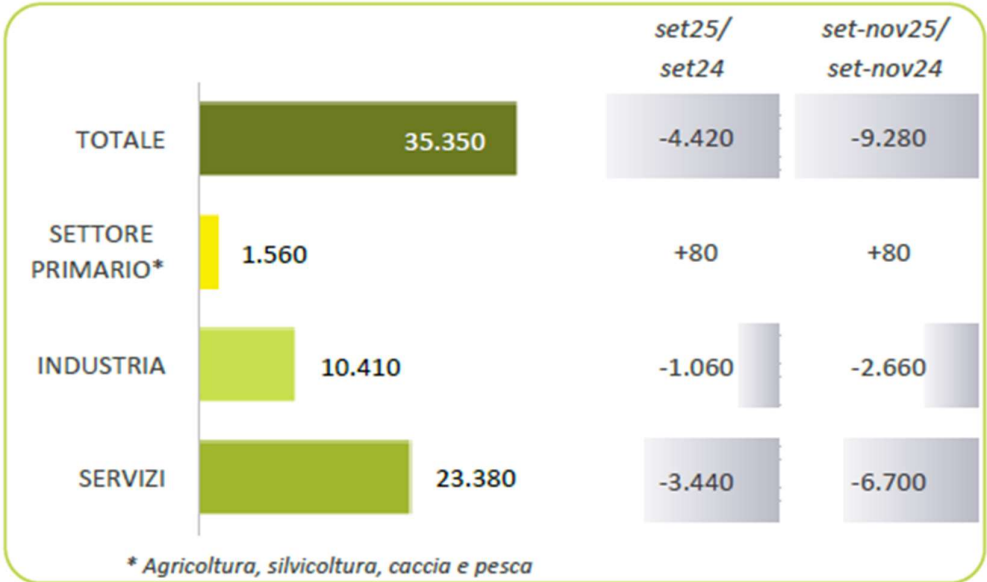
Delle 35.350 entrate previste in Piemonte nel mese di settembre 2025, il 17% è costituito da laureati, il 23% da diplomati, mentre le qualifiche o diplomi professionali e la scuola dell'obbligo pesano rispettivamente il 39% e il 19%.

Considerando i dati di settembre a livello settoriale emerge come siano sempre i **servizi** a formare **la fetta più consistente della domanda di lavoro con 23.380 entrate, il 66,1% del totale** (circa 3.440 unità in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

L'industria prevede 10.410 entrate, generando il 29,4% della domanda totale e segnando un calo pari a circa 1.060 unità rispetto a settembre 2024.

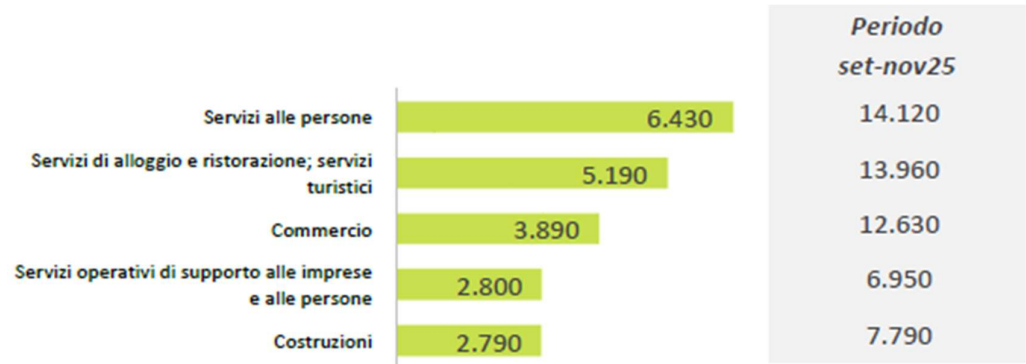
Il settore primario, con circa 1.560 assunzioni nel mese di settembre (+80 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pesa il 4,4%.

Entrate previste dalle imprese a settembre 2025 per settore



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Entrate previste dalle imprese a settembre 2025 per dettaglio settoriale



Valori assoluti arrotondati alle decine

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

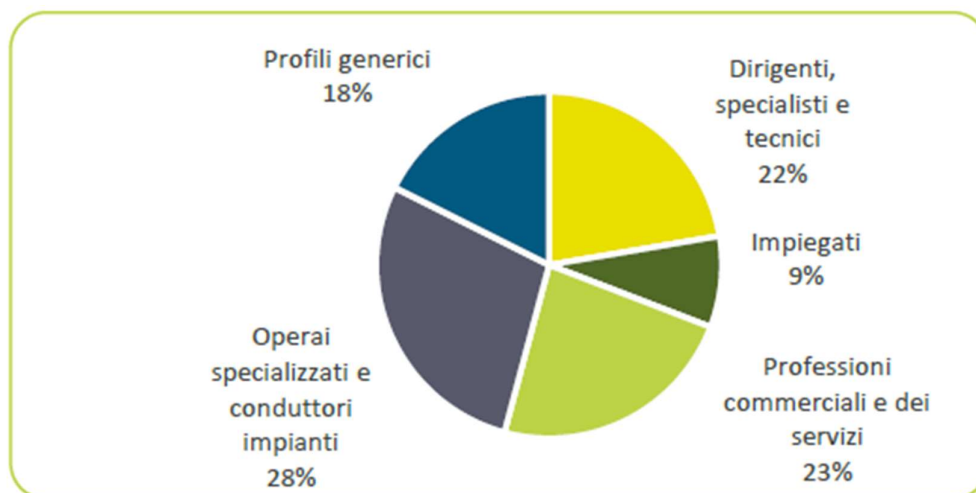
Tra i servizi, il comparto che assorbirà la fetta più rilevante delle 35.350 entrate previste nel mese di settembre 2025 è quello dei **servizi alle persone, con 6.430 ingressi (18,2% del totale)**, seguito dal del **turismo** (servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici), settore per



il quale le imprese intervistate presumono di dover effettuare **5.190 assunzioni (il 14,7%)** e dal commercio con **3.890 entrate nel mese e una quota del 1,0%** del totale.

All'interno del comparto industriale si distinguono **le costruzioni** con una quota pari al **7,9%**.

Entrate previste dalle imprese a settembre 2025 per tipo di profilo



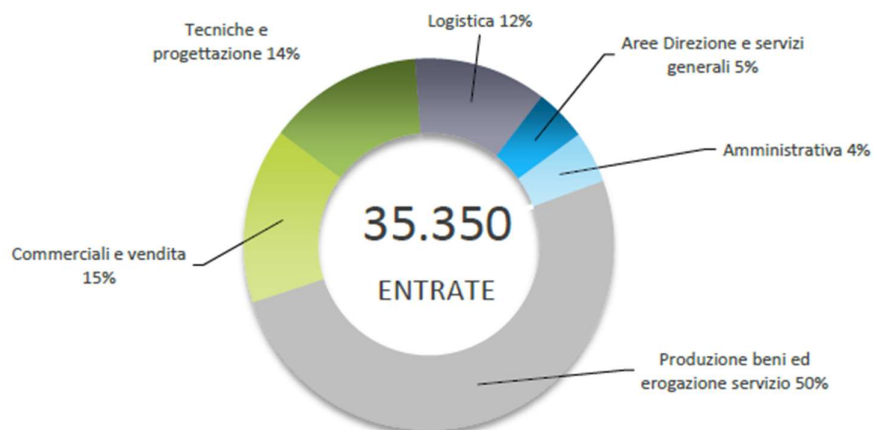
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Il **23%** delle entrate previste a settembre 2025 nella nostra regione sarà destinato a **professioni commerciali e dei servizi**, un altro **28%** riguarderà gli **operai specializzati e conduttori di impianti**. Il **22%** sarà destinato a **dirigenti, specialisti e tecnici** e solo il **9%** sarà rappresentato da **impiegati**. I profili generici, in fine, costituiranno il **18%** delle assunzioni del mese.

Poco meno di **un'assunzione su tre (33%)** interesserà **giovani con meno di 30 anni**. Nel **23% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato**, dato superiore rispetto a quello italiano (19%).

Per il **58,3%** circa delle entrate viene richiesta **esperienza professionale specifica o nello stesso settore**. Il **23,7%** dei neo assunti sarà chiamato ad **applicare soluzioni creative e innovative**, l'**11,7%** **coordinerà altre persone**.

Entrate previste dalle imprese a settembre 2025 per area funzionale di inserimento



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior



La metà delle entrate sarà inserita nell'area della produzione di beni ed erogazione del servizio, il 15% nelle aree commerciali e della vendita e una quota del 14% in quelle tecniche e della progettazione. La logistica assorbirà il 12% circa delle assunzioni programmate per il mese di settembre 2025, l'area amministrativa e quella direzionale genereranno una quota rispettivamente pari al 4% e 5%. A settembre 2025 sarà difficile reperire sul mercato del lavoro il 47,8% delle figure professionali da inserire in azienda, soprattutto a causa della mancanza di candidati idonei a ricoprire le posizioni vacanti (32,7%). Nell'11,0% dei casi le imprese piemontesi prevedono, invece, di incontrare difficoltà per lo più legate all'inadeguata preparazione degli aspiranti lavoratori. Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro si colloca su livelli superiori alla media nazionale, dove la quota di assunzioni programmate di difficile reperimento è prossima al 46%.

Le professioni più difficili da reperire in Piemonte nel mese di settembre 2025 per gruppo professionale

	Entrate previste	di cui di difficile reperimento
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	7.890	50,3
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	320	70,1
Tecnici della salute	1.210	68,5
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	11.260	43,0
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	970	69,8
Operatori della cura estetica	330	64,4
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	9.970	60,7
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	1.130	84,6
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	350	76,6
Professioni non qualificate	6.230	32,4
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	960	57,6
Totale	35.350	47,8

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Scendendo nel dettaglio dei gruppi professionali, difficoltà di reperimento superiori alla media regionale si rilevano tra gli **operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine** (9.970 entrate programmate, il 60,7% delle quali di difficile reperimento) e dirigenti, **professioni con elevata specializzazione e tecnici** (7.890 entrate, con una difficoltà di reperimento del 50,3%).

All'interno del primo gruppo il "mismatch" tra domanda e offerta raggiunge i picchi più elevati per gli **operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (84,6%)** e per **quelli specializzati in installazione e manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche (76,6%)**, mentre nel secondo appare particolarmente gravosa la ricerca di **tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (70,1%)** e di **tecnici della salute (68,5%)**.

Difficoltà inferiori alla media si riscontrano, invece, nel reperimento di **impiegati, professioni commerciali e nei servizi (il 43,0% degli 11.260 profili richiesti è di difficile reperimento)**, gruppo all'interno del quale non mancano, tuttavia, figure professionali per le quali le imprese prevedono elevate difficoltà di reperimento: si tratta soprattutto delle



professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (69,8%) e degli **operatori della cura estetica (64,4%)**.

Analizzando il dettaglio dei titoli di studio richiesti, si rileva come il **48,0% della domanda di lavoro riservata ai candidati di livello universitario risulti di difficile reperimento**. Gli indirizzi per i quali si segnalano le problematiche maggiori sono quelli **chimico-farmaceutico (78,5%)** e **ingegneria industriale (60,2%)**.

Rischiano, inoltre, di rimanere scoperte il **63,6% delle posizioni riservate a personale con istruzione tecnologica superiore** (ITS Academy).

Il **mismatch** tra domanda e offerta di lavoro per i titoli di studio di **livello secondario** si attesta al **48,4%**, con picchi particolarmente elevati per gli indirizzi **elettronica ed elettrotecnica (77,7%)** e **agrario, agroalimentare e agroindustria (74,2%)**.

Problemi di reperimento si riscontrano anche nella ricerca di **personale con qualifica di formazione o diploma professionale (47,7%)**, con difficoltà particolarmente elevate per gli indirizzi **edile (73,8%)** e **elettrico (72,6%)**.

I titoli di studio più difficili da reperire in Piemonte nel mese di settembre 2025

	Entrate previste	di cui di difficile reperimento
Livello universitario	5.970	48,0
Indirizzo chimico-farmaceutico	160	78,5
Indirizzo ingegneria industriale	340	60,2
Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	730	63,6
Livello secondario	8.250	48,4
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	590	77,7
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	260	74,2
Qualifica di formazione o diploma professionale	13.680	47,7
Indirizzo edile	530	73,8
Indirizzo elettrico	710	72,6
Scuola dell'obbligo	6.710	45,0
Totale	35.350	47,8

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Torino, 4 settembre 2025



**Annalisa D'Errico – Responsabile Ufficio Comunicazione,
Stampa e Redazione web Unioncamere Piemonte**
Tel. 011.56.69.270 - email: ufficio.comunicazione@pie.camcom.it
[X @Unioncamere_Pie](#)